Bresciaoggi

Data: 30.07.2021 Pag.:

Size: 203 cm2 AVE: € 1218.00

16

Tiratura: Diffusione: Lettori:



SAN POLO Del Bono: «Entro il 2023 ne sistemeremo una trentina»

Sala civica di via Raffaello Un look totalmente nuovo

La struttura abbellita grazie all'intervento di alcune studentesse dell'Accademia SantaGiulia

•• «L'arte che si cala nei quartieri e che può così cambiare la vita quotidiana delle persone». Così il sindaco Emilio Del Bono spiega il significato del restyling della sala civica di via Raffaello inaugurata ieri mattina. «E' la diciassettesima sala su una sessantina che viene abbellita dagli studenti di Accademia SantaGiulia e, in altri casi, di Laba – ha precisato l'assessore alla Partecipazione Alessandro Cantoni - Studenti che si attivano per uno spazio pubblico: questo è il senso della partecipazione».

La sala di San Polo è stata dipinta nel suo interno da 13 studentesse dell'Accademia, tra cui Malina Lucaci. «Siamo state divise in gruppi e ciascuno ha elaborato un progetto- ha spiegato - Quello scelto dalla committenza è questo: alberi di pesco e sambuco con tinte chiare e colori neutri per dare luminosità allo spazio». Per Laura Sangal-



La presentazione del restyling della sala civica di via Raffaello

li, altra studentessa del gruppo: «È stata un'esperienza importante perché lavorare su un muro è ben diverso dallo studio in classe: abbiamo tutte imparato molto».

Il Consiglio di quartiere, che utilizza la sala per le sue riunioni, è molto soddisfatto. «Confidiamo che questo intervento incentivi la gente a partecipare» spiega la consigliera Ausilia Doninelli. mentre la vicedirettrice dell'Accademia Ilaria Manzoni ha aggiunto: «Sentiamo molto la responsabilità di educare al bello la cittadinanza», aggiunge Ilaria Manzoni, vicedi-

rettrice dell'Accademia.

Iniziato dal 2015, il progetto di abbellimento delle sale civiche in collaborazione con gli studenti d'arte fino ad oggi ha portato alla «ristrutturazione» di circa due sale all'anno. «Per il prossimo vorremmo raddoppiare», sottolinea l'assessore Cantoni. «Vorremmo arrivare almeno alla metà, quindi ad una trentina, entro il 2023 - anticipa invece Del Bono - Le sale civiche sono utilizzate da realtà associative per attività sociali, assistenziali, culturali, ricreative, religiose e sportive e abbellirle significa renderle ancor più accoglienti».